

Jemo Journal

MARZO, 2024

GARADUE SEMIFINALI PLAYOFF, SANTO STEFANO KOS GROUP PRONTA ALLA SFIDA



Tornata dalla Germania con il pass per la Final Eight di EuroCup 1, la Santo Stefano Kos Group è pronta a disputare garadue di semifinale playoff scudetto a Giulianova. Domani, sabato, alle 16.00, in casa della Deco Amicacci, i ragazzi di coach Roberto Ceriscioli proveranno a pareggiare i conti dopo la sconfitta di misura subita al PalaPrincipi due settimane fa, con gli abruzzesi vincitori per 69-65. All'appuntamento, capitan Bedzeti e compagni arrivano dopo la partecipazione ai quarti di finale di Champions Cup, svoltisi ad Elxleben, in Turingia. In quel torneo i portopotentini si sono messi in buona evidenza, tanto da aver battuto una "corazzata" europea come il Galatasaray della stella Bulut e da aver dato molto filo da torcere ai padroni di casa dei Thuringia Bulls (61-51), producendosi in una fiera rimonta che li aveva portati a sole cinque lunghezze dalla formazione germanica; con la Ilunion Madrid la sconfitta è stata più ampia, 19 punti, ma lo scarto si era formato nei primi due quarti, poi gli adriatici hanno ribattuto colpo su colpo ai fortissimi spagnoli, che ora puntano risolutamente alla conquista della più prestigiosa coppa continentale. Fatto tesoro, sia tecnicamente che agonisticamente, della bella esperienza in Germania, la Santo Stefano Kos Group va a Giulianova per ristabilire la parità con la Deco Amicacci. Il compito, ovviamente, non è agevole ma il quintetto di Porto Potenza ha ciò che serve per svolgerlo con ragionevoli possibilità di riuscita, a patto di non ripetere certi errori commessi in garauno. Nonostante le imprecisioni al tiro e le disattenzioni in difesa, i giocatori di Ceriscioli erano ad un passo dal tempo supplementare, visto che a due secondi dal termine della gara, con Giulianova avanti di sole due lunghezze, capitan Bedzeti penetrava in area avversaria puntando il canestro ma la sua carrozzina entrava in collisione con quella di Benvenuto e l'arbitro decideva per un discutibile fallo in attacco. Questa, ora, è acqua passata: ciò che conta è calarsi nell'agonie sul parquet abruzzese per puntare ad una rivincita che darebbe luogo ad una 'bella' da disputarsi sempre a Giulianova domenica 17 marzo.



MAXCILEIDE DE DEUS RAMOS

Maxcileide De Deus Ramos da tre anni fa parte della squadra del Santo Stefano Kos Group. Arriva dal Brasile, precisamente da Serra, città di 520.000 abitanti, non lontana dalle megalopoli Rio De Janeiro e San Paolo. È nata nel 1998 ed ha iniziato a praticare il basket in carrozzina nel 2015, proprio nella sua città d'origine, con la squadra della Irefes, quintetto di serie A femminile. Con quella maglia ha disputato sette campionati mettendosi in ottima luce, tanto da essere convocata nella Nazionale brasiliana, con la quale ha partecipato ai Mondiali 2018 ad Amburgo. Fu in quella occasione che coach Ceriscioli la notò e la contatto' per farla venire a giocare col Santo Stefano, ritenendola particolarmente funzionale al gioco degli adriatici. L'arrivo a Porto Potenza, però, fu ritardato dal Covid e si dovette aspettare il 2021 perché Maxcileide potesse finalmente indossare la casacca neroverde. Le chiediamo come si trova nella squadra portopotentina. "Sto veramente bene - spiega la giocatrice sudamericana- in questo gruppo: il livello è alto; tecnico, staff e giocatori lavorano con impegno e professionalità, c'è tutto quello che serve per migliorare costantemente sia dal punto di vista tecnico che agonistico." Che tipo di giocatrice sei? "Il mio ruolo è quello di essere utile alla squadra, devo aiutare i miei compagni. È un lavoro "sporco" nel senso che non è molto appariscente ma è utile all'economia del nostro gioco. Di solito entro in campo insieme al mio connazionale Leandro De Miranda quando il coach chiama la sostituzione." In squadra c'è un'altra ragazza, Marianne Buso; come ti trovi con lei? "Molto bene! E' importante avere una compagna in una formazione prevalentemente maschile.

Ci intendiamo perfettamente." E del coach cosa dici? "È un allenatore molto intelligente, sa leggere le partite con molta lucidità, ci dà sempre indicazioni che ci aiutano a dare il meglio in campo." Di solito si dice che i brasiliani che si trovano lontani dalla loro patria soffrono di nostalgia, di 'saudade': è così anche per te? "Un po' la provo anch'io, certo, ma l'Italia mi piace, amo la sua cultura. In fondo è un Paese molto ospitale, in questo assomiglia al mio Brasile." Hai qualche passione da praticare nel tempo libero? "Mi piace leggere, in particolare amo la filosofia." Sabato è in programma garadue della semifinale playoff scudetto con Giulianova, con quale atteggiamento si deve affrontare questo impegno? "Certamente approcciando la gara come gruppo unito, con una mentalità vincente. Giulianova è una squadra organizzata, ha giocatori forti come, d'altra parte, abbiamo anche noi. Dobbiamo essere concentrati e sbagliare il meno possibile."



nella foto Max Ramos

I nostri sostenitori



Ringraziamenti

